

## Corso di Laurea Scienze Motorie A.A. 2014/2015

### Modulo Psicologia dello sviluppo

#### Insegnamento Psicopedagogia applicata alle attività motorie e sportive

Incarico Tutor in aula 12 ore

Federica Mastella

cellulare 3397822201 dalle 13 alle 14; email [federicamastella@inwind.it](mailto:federicamastella@inwind.it)

Verrà presentato il metodo dell'osservazione e il suo utilizzo nella psicologia dello sviluppo, ci si soffermerà sull'osservazione diretta; brevemente sarà presentato e discusso il metodo sperimentale.

Agli studenti verrà richiesto di effettuare alcune *osservazioni longitudinali*, periodiche, domiciliari e/o presso Nido e/o Materna, di alcuni bambini nel loro ambiente di vita, senza intervenire direttamente nell'attività quotidiana delle famiglie o dell'istituzione educativa.

Tali osservazioni serviranno come 'materiale' di descrizione e riflessione sullo sviluppo infantile, e come 'base' per il confronto con le teorie dello sviluppo stesso, nel rispetto dell'anonimato e della privacy.

Generalmente viene richiesto di osservare tre bambini<sup>1</sup> (età compresa 0-5 anni) per cinque volte ciascuno, successivamente trascrivere quanto osservato e poi confrontare lo sviluppo osservato con quello previsto per l'età cronologica (così come riportato in appendice di "Appunti di psicologia dello sviluppo" Aracne, Roma, o Sheridan "Lo sviluppo del bambino dalla nascita a cinque anni", Ambrosiana, Milano). Le linee evolutive presentate nei testi, non possono che essere indicative di un armonioso sviluppo psicomotorio, ma va ricordata la grande variabilità interindividuale, specificatamente riguardante: la postura e i movimenti grossolani; i movimenti fini, la coordinazione oculo-manuale (quindi la modalità di disegnare, la possibilità di giocare, la capacità di mangiare con le posate); il comportamento sociale (autonomia personale, possibilità di interagire con i pari e le figure di accudimento in sequenze di scambi sempre più complesse ed articolate per poter condividere e dialogare in modi più evoluti e completi); comunicazione e linguaggio; la cognizione; l'affettività. La richiesta è di interagire attivamente il meno possibile, con massimo rispetto del bambino e dell'ambiente che ospita l'osservatore (che offrono allo studente la possibilità di apprendere, imparare sul campo, tramite l'osservazione diretta).

L'intento di svolgere osservazioni longitudinali è di poter *apprendere dall'esperienza*, per utilizzare il pensiero (il pensiero proprio dello studente coinvolto) per creare un collegamento tra le tappe evolutive studiate e quanto si può osservare nella *realtà evolutiva*, per considerare la variabilità e l'unicità dei singoli, all'interno della cosiddetta "normalità". Il fine del lavoro osservativo richiesto è di rendere più proprie, interiorizzate, le conoscenze apprese a lezione e sui testi, anche grazie alle discussioni di gruppo previste dall'esercitazione.

Il materiale deve essere inviato via mail almeno due settimane prima della verbalizzazione.

**Osservare longitudinalmente** (per un arco di tempo) alcuni bambini, a cadenza regolare, per un tempo limitato. Dattiloscivere le osservazioni, annotare sinteticamente ma puntualmente lo sviluppo globale osservato, soffermandosi in particolare sulle aree di interesse (postura, motricità fine e grossolana, comunicazione, linguaggio, gioco, interazione con i pari, interazione con le figure di accudimento, emotività, cognizione) compatibilmente con quanto si è potuto osservare. Confrontare brevemente lo sviluppo osservato e quello previsto per l'età cronologica.

**Scopo:** utilizzare il pensiero per creare un collegamento tra le tappe evolutive studiate e quanto si può osservare nella *realtà evolutiva* (rendere più proprie le conoscenze apprese a lezione e sui testi) anche grazie alle discussioni durante le lezioni.

**Osservare:** interagire il meno possibile, con massimo rispetto del bambino, dell'ambiente che ospita l'osservatore.

---

<sup>1</sup> Previo colloquio con il docente è possibile 'personalizzare' il compito.